

Aumentano le previsioni d'assunzione in Toscana



E' positiva la previsione per l'occupazione in Toscana nel primo trimestre 2016: il saldo occupazionale atteso dovrebbe registrare +3.660 unità. Per il periodo gennaio-marzo 2016, oltre a un calo dei flussi in uscita (-12%), le imprese toscane prevedono soprattutto un forte incremento delle assunzioni: il 20% in più rispetto al primo trimestre 2016, numero superiore anche alla media nazionale (+8%). L'incremento è trainato soprattutto dal crescente ricorso al contratto a tutele crescenti (+27%). Sono i dati che emergono dal rapporto Excelsior, elaborato da Unioncamere Toscana.

Dei 14.180 lavoratori in ingresso, oltre 9.700 sono assunti con contratti di lavoro dipendenti, mentre per 5.000 unità è prevista l'applicazione di contratti "atipici" (ad esempio collaboratori con contratto a progetto e collaboratori a partita Iva). Il 73% delle assunzioni di dipendenti è destinato ai servizi, occupato in particolare in attività turistiche e della ristorazione (1.920 unità), nel commercio (1.810) e nei servizi alle persone (1.320). Nell'industria sono tre i settori che assorbono i nuovi occupati: le costruzioni (720 assunzioni), le industrie tessili e dell'abbigliamento (670) e il comparto metalmeccanico-elettronico (650).

Nel primo trimestre 2016 la domanda per professioni di alto livello (professioni intellettuali, scientifiche, di elevata specializzazione, tecniche e profili dirigenziali) è pari in Toscana al 17% delle assunzioni totali: stesso risultato con cui si è chiuso il 2015 ma quattro punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale di inizio anno. E' invece forte la richiesta di figure qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (3.340 assunzioni, il 34% del totale regionale) e di operai specializzati e conduttori di impianti (2.520 unità, per una quota del 26%).

Nei primi tre mesi del 2016 la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesterà al 30% del totale (poco meno di 3mila unità), con un calo del 2% rispetto all'ultimo trimestre del 2015. Per quanto il genere, si riducono le opportunità di lavoro per le donne: sono circa 3mila le unità in ingresso nel trimestre, pari al 31% del totale (erano il 53% nell'ultimo trimestre del 2015, il 46% e il 50% rispettivamente nel primo trimestre 2015 e 2014).

«I segnali provenienti dal rapporto Excelsior – commenta il presidente di Unioncamere Toscana, **Andrea Sereni** – spingono a essere fiduciosi sulla tenuta di una ripresa che, per quanto ancora debole, sta comunque favorendo un recupero degli indicatori occupazionali. Ciò che colpisce è il forte balzo in avanti dei programmi di assunzione formulati dalle imprese toscane, ben superiore alla media nazionale».